

Iniziativa promossa nell'ambito di «Valsassina. La Valle dei Formaggi» A Pasturo la mostra a cielo aperto

Inaugurata sabato pomeriggio l'esposizione di fotografie dedicate alle attività agricole, le immagini collocate nel centro storico possono essere ammirate fino al 30 settembre

PASTURO (bae) Il centro storico di Pasturo si trasforma in un museo a cielo aperto e ospita la mostra fotografica «Itinerari delle mani, della mente, del cuore - Gigantografie di foto storiche delle attività agricole». L'esposizione, che sarà visitabile fino al prossimo 30 settembre, è stata inaugurata sabato scorso alla presenza di autorità locali e dei sindaci dei comuni della Valle che aderiscono al progetto «Valsassina. La valle dei formaggi».

Attraverso un percorso per immagini il visitatore affronta un viaggio alla scoperta della tradizione casearia Valsassinese, osservando fotografie che raccontano le origini di questo importante distretto produttivo, i legami profondi con il territorio e i percorsi che hanno contribuito nei secoli a costruirne l'identità.

«Sia la configurazione del paese che la storia di Pasturo costituiscono l'ideale riferimento per questa mostra che, all'interno del progetto "Valsassina: la Valle dei formaggi", propone le immagini della tradizione casearia e di alleva-

mento del territorio - sottolinea **Guido Agostoni**, sindaco di Pasturo - Il ripensare alla storia dell'allevamento e della trasformazione del formaggio nei paesi di montagna, col suo fardello di fatiche ma anche di cura del territorio, non deve comunque rimanere uno sguardo rivolto all'indietro ma deve essere lo stimolo per guardare avanti, per trovare anche proposte innovative che sappiano coniugare tradizione e sviluppo, l'arte del formaggio e forme diverse di accoglienza e di turismo. In uno dei pannelli esposti sono raffigurati gli alberghi e le locande presenti a Pasturo nella prima metà del secolo scorso e si può notare

come assieme all'alloggio offrivano ai turisti e agli ospiti anche la "cura del latte": un bell'esempio, all'epoca, di integrazione fra allevamento e turismo. Anche il progetto "Valsassina Valle dei Formaggi" si pone analoghi obiettivi: stare accanto e valorizzare il lavoro degli allevatori e delle aziende di trasformazione e di commercializzazione ma al contempo favorire tutte le possibili connessioni con un'at-

tività turistica che possa essere di richiamo per molte persone e famiglie».

Secoli di tradizione e produzioni d'eccellenza che hanno fatto della Valsassina uno dei principali distretti caseari a livello internazionale. Una storia che oggi vuole essere promossa e valorizzata attraverso il marchio, nato da una partnership fra pubblico e privato, «Valsassina: la Valle dei Formaggi - Slow Life & Food».

La mostra è curata da **Paolo Vallara** e **Giacomo Camozzini**. Le fotografie esposte sono tratte dai volumi «Arte casearia e zootecnia. Tradizioni da leggenda in Valsassina» di Giacomo Camozzini, Michele Corti, Pietro Buzzoni e «L'età del mosto. I colori della vecchiaia in terra montana» di Ivano Pigazzi e Paolo Tentori.



Il taglio del nastro della mostra allestita nel centro storico di Pasturo



Peso: 24%